



# COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

☒ C.A.P. 30031 - Via Cairoli, 39 - ☎ 041.5121911 fax 041.410665

P. IVA 00655760270 C.F. 82001910270

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 27/09/2018

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 PER LA SICUREZZA STRADALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004 N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"**

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO  
COMUNALE**

dott. Fabio Olivi

*Documento sottoscritto con firma digitale*

**IL SINDACO**

Alberto Polo

*Documento sottoscritto con firma digitale*

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta **pubblica di Prima** convocazione, previo avviso scritto n. 27377 del 21/09/2018.

Sul presente provvedimento risultano presenti:

		Pres.	Ass.
1	<b>POLO ALBERTO</b>	Sindaco	X
2	<b>NALETTO GIANLUIGI</b>	Consigliere	X
3	<b>VAZZOLER CARLOTTA</b>	Consigliere	X
4	<b>COIN MARINA</b>	Consigliere	X
5	<b>COSTANTINI CLAUDIO</b>	Consigliere	X
6	<b>ZINGANO ANDREA</b>	Consigliere	X
7	<b>MASCHERA GIORGIA</b>	Consigliere	X
8	<b>MAZZUCCO PAOLA</b>	Consigliere	X
9	<b>IULIANO CHIARA</b>	Consigliere	X
10	<b>FRACASSO NICOLA</b>	Consigliere	X
11	<b>BONELLO ANTONIO</b>	Consigliere	X
12	<b>MASI MARCO</b>	Consigliere	X
13	<b>DI LUZIO ANTONIO</b>	Consigliere	X
14	<b>VESCOVI MARIO</b>	Consigliere	X
15	<b>PERUZZO VALENTINA</b>	Consigliere	X
16	<b>GOTTARDO MARIAMADDALENA</b>	Consigliere	X
17	<b>BALLIN ELISABETTA</b>	Consigliere	X
TOTALE		14	3

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, dott. Fabio Olivi.

All'inizio dei lavori il dr. ALBERTO POLO nella sua qualità di SINDACO, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori: ZINGANO ANDREA, MASI MARCO, DI LUZIO ANTONIO.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 1 PER LA SICUREZZA STRADALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004 N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"

Esce dall'aula il Vice Sindaco Naletto Gianluigi, pertanto i presenti sono n. 13.

Premesso che:

- il comune di Dolo è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) approvato con Conferenza di Servizi del 12.04.2018, ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e ratificato con delibera di Giunta regionale del Veneto n. 713 del 21.05.2018, (B.U.R.V. n. 52 del 29.05.2018);
- Il P.A.T.I., ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 11/2004, è divenuto efficace dal 13.06.2018 e il vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 48, c. 5 bis della medesima L.R. 11/2004, assume efficacia di Piano degli Interventi (P.I.) per le parti in esso compatibili;

Atteso che il PATI non è conformativo ma solo strutturale quindi, per poter dare attuazione al piano stesso, è necessario predisporre il Piano degli interventi (PI) che, in coerenza con il PATI provvede a disciplinare l'uso del territorio sia per quanto riguarda gli aspetti pubblici (servizi, infrastrutture, viabilità) che per i rapporti con i privati (insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, ecc.);

L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per la formazione della variante al Piano degli interventi e il Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 29.05.2018 con delibera n. 27 ha illustrato il Documento preliminare ai sensi del comma 1) dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Atteso che l'Amministrazione comunale si è impegnata ad attuare una serie di interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita, a promuovere una nuova concezione della fruizione della città, a ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico, al miglioramento delle condizioni di circolazione e al miglioramento della sicurezza stradale, tutelando contestualmente la mobilità delle utenze deboli: bambini, anziani, pedoni e ciclisti;

Considerato che per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 60 del 28.11.2016 ha approvato il piano generale del traffico urbano (P.G:T.U.), dotando così il Comune di uno strumento in grado di orientare le decisioni da assumere, mirate ad attuare interventi in grado di contenere al massimo le criticità della circolazione stradale nelle aree urbane, dell'utenza debole (pedoni e bici), dei mezzi pubblici e dei veicoli privati;

Vista la proposta di variante parziale n. 1 "per la sicurezza stradale" al piano degli interventi (P.I.) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, presentata da Terre srl in data 31.08.2018 prot. n. 25129 composta dai seguenti elaborati:

- Fascicolo: 1. Relazione programmatica e 2. Elaborati grafici;
- Dichiarazione di non necessità VINCA;
- Asseverazione idraulica;

Valutato che la variante parziale n. 1 al P.I. interessa tre ambiti prioritari di miglioramento e messa in sicurezza stradale:

- Ambito di variante 1: Realizzazione del collegamento della pista ciclabile tra Dolo e Sambruson: la variante si sostanzia in un parziale assestamento cartografico di alcuni tratti della pista ciclabile già prevista nel P.I. vigente (ex P.R.G.), proponendo un tracciato aderente al progetto di "fattibilità tecnica ed economica" approvato con D.G.C. n. 198 del 04.08.2016, con contestuale stralcio della scheda urbanistica U.M.I. n. 25;

Lo stralcio della suddetta scheda U.M.I. n. 25 comporta la modifica di una zona del P.I. (ex PRG) da produttiva D1 ad agricola E, in conformità alla previsione urbanistica e al Rapporto Ambientale del P.A.T.I.;

- Ambito di variante n. 2: Risagomatura del vincolo stradale di PATI/PI vigente, funzionale all'inserimento di una rotonda in corrispondenza dell'intersezione posta tra la SR 11/via Pasteur, che costituisce

intervento prioritario programmato nel P.G.T.U per la sistemazione delle criticità viaria esistente e funzionale all'accessibilità al plesso ospedaliero di Dolo;

Si da atto che questa variante è coordinata e autonoma rispetto a quanto previsto dall'Accordo di Programma prot. 25035 del 24/11/2008, sottoscritto tra la Veneto Strade s.p.a e il Comune di Dolo e al progetto della rotatoria approvato, ai sensi del comma 2-ter dell'art.24 della L.R. 27/2003, con delibere di Consiglio comunale n. 70/2010 e n. 5/2011;

Si precisa che sul predetto progetto la Veneto Strade spa, ha recentemente ripreso l'iter per la realizzazione dell'opera, ed in particolare con nota prot. n. 20951 del 10.08.2018 ha ri-avviato le procedure d'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, e ri-acquisito il parere del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" prot. n. 12892/DD del 27.07.2018;

- Ambito di variante n. 3: Realizzazione di un passaggio ciclopedonale a Sambruson: Nell'area centrale di Sambruson viene inserita una zona per attrezzature di interesse comune (Sb) destinata alla definizione di un passaggio ciclopedonale attrezzato in sostituzione della viabilità prevista nel P.I. vigente (ex P.R.G.);

Valutato che la presente variante è funzionale alla realizzazione di opere di pubblica utilità, non soggetta alla procedura di VAS ai sensi della D.G.R. 1646 del 07.08.2012 e n D.G.R. 1717 del 03.10.2013;

Visti il comma 1 dell'art. 2 della L.R. 14/2017 e la DGC n. 195 del 17.08.2017, si da atto che la Variante proposta riguarda aree/infrastrutture classificate tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata;

Verificato che la Variante in argomento è stata trasmessa alla Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto con pec prot. n. 26531 del 13.09.2018 e alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUV della Regione Veneto con pec prot. n. 26532 del 13.09.2018;

Ricordato che ai sensi del comma 2) dell'art. 78 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. gli amministratori: *“devono astenersi dal prendere parte alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”*;

Sentito il parere della Commissione consiliare urbanistica, espresso nella seduta del 25.09.2018;

Visti:

- L'art. 42 del D.Lgs 267/2000
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Tutto ciò premesso

## **PROPONE**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la presente Variante parziale al Piano degli Intervento (P.I.) per la sicurezza stradale, secondo la proposta progettuale redatta dallo Studio Terre srl acquisita al prot. n. 25129 del 31.08.2018, composta dai seguenti elaborati, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale:
  - Fascicolo: 1. Relazione programmatica e 2. Elaborati grafici;
  - Dichiarazione di non necessità VINCA;
  - Asseverazione idraulica;
2. di dichiarare l'interesse di pubblica utilità della presente variante, funzionale alla realizzazione di opere di miglioramento della sicurezza di ambiti stradali e ciclopedonali;
3. di dare atto che:

- l'adozione della variante al P.I. comporta l'applicazione delle norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004;
  - che il presente provvedimento non pregiudica in alcun modo la realizzazione della rotatoria prevista dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune e la Veneto Strade spa, acquisito al prot. n. 25935/2008, in quanto trattasi di un procedimento autonomo e coordinato per la realizzazione di un'opera di interesse regionale, in deroga allo strumento urbanistico comunale ai sensi del comma 2-ter dell'art. 24 della L.R. 27/2003 e s.m.i.;
  - la presente non è soggetta alla procedura di VAS ai sensi della D.G.R. 1646 del 07.08.2012 e D.G.R. 1717 del 03.10.2013, e riguarda aree/infrastrutture classificate tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui al comma 1 dell'art. 2 della L.R. 14/2017;
4. di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 11/2004;
  5. di pubblicare il presente provvedimento su sito web del Comune di Dolo (<http://www.comune.dolo.ve.it>) nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs 33/2013;
  6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra descritta;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita la discussione sotto riportata:

### ***Sindaco POLO ALBERTO***

Passo subito la parola all'Assessore all'Urbanistica Bellomo.

### ***Assessore BELLOMO MATTEO***

Buonasera a tutti, abbiamo visto anche questa delibera in Commissione: si inseriscono tre opere nella pianificazione in modo tale da avere la piena copertura urbanistica rispetto opere pubbliche in fase di realizzazione. Si tratta della rotatoria tra la regionale 11 e via Pasteur che, come ormai saprete, è in fase di realizzazione da parte di Veneto Strade, della pista ciclabile Dolo-Sambruson e del passaggio in sicurezza della piazza di Sambruson cui accennava poc'anzi il Presidente Zingano. Le abbiamo inserite nella nostra pianificazione, si trattava di opere che di fatto non comparivano e quindi, oltre ad avere la parte relativa ai lavori pubblici, vi è la parte urbanistica che consolida, cementifica e riafferma la determinazione a portarli a casa prima possibile.

### ***Sindaco POLO ALBERTO***

Grazie, Assessore. Ci sono interventi in merito? Prego, Cons. Vazzoler.

### ***Cons. VAZZOLER CARLOTTA***

in merito all'adozione di questo ambito di variante, mi riferisco alla risagomatura e mi riferisco al punto 2 anche perché vorrei fare alcune domande sull'intervento, quando si parla di risagomature e lei dice che sta portando avanti il progetto del 2008 per la realizzazione della rotatoria sull'intersezione. Allora, diciamo che finalmente con la delibera di Giunta comunale - la famosa n. 208 di fine agosto - si archivia l'accordo di programma e quindi, finalmente, dopo un anno di interrogazioni da parte delle opposizioni...

### **Sindaco POLO ALBERTO**

Io capisco la sua posizione, però la invito, per un rispetto anche nostro - ce lo siamo detti - a usare i termini esatti. Tutto qua.

### **Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

La delibera 208 parla di archiviazione del programma di accordo, quindi da agosto 2007 ad agosto 2008 passa un anno di interrogazioni e finalmente questo accordo viene chiuso, quindi nuova volumetria non viene sacrificata e non ce ne sarà. Ora io mi domando: siccome qui si parla di risagomatura, costituisce intervento programmato nel piano del traffico per sistemazione di criticità viaria esistente, che tipo di criticità viaria è presente? Questo quando non c'è un semaforo, non c'è bisogno di un vigile che regoli il traffico, la situazione è cambiata perché 10 anni fa non c'erano le due bretelle a est e a ovest del punto, per cui traffico non si evidenzia. Addirittura c'è il passante per cui per quanto concerne la deviazione Mestre-Mirano sicuramente sarebbe utile far deviare una parte del traffico pesante per fargli prendere la bretella e la rotatoria a est e a ovest del nostro paese. Quindi da dieci anni a questa parte è cambiato il nostro territorio. Allora vale ancora la pena di parlare di questo tipo di progettualità nel nostro territorio? Altra cosa che avevamo detto era che lì non accadono incidenti, come testimoniato anche da tanto di lettere dei Carabinieri e dei Vigili urbani che non si sono verificati incidenti mortali o incidenti importanti da 13 anni a questa parte. Nel Piano del traffico viene inserita la rotatoria soltanto perché c'è uno scenario di progettisti nel caso in cui fosse realizzata la rotatoria, progettisti a detta dei quali se fosse realizzata tale rotatoria si evincerebbe che il centro di Dolo dovrebbe essere chiuso per potere realizzare questa provocatoria, ma questo provocherebbe notevoli disservizi sull'area delle scuole e quindi pongono una serie di problemi anche nel Piano del traffico; tuttavia il Piano del traffico sappiamo essere ormai obsoleto essendo datato 2014 e dunque necessiterebbe di essere aggiornato. Mi domando quali siano le criticità che poniamo per la realizzazione di questa rotatoria. Inoltre recita: "...funzionale all'accessibilità al plesso ospedaliero di Dolo...", ma, ripeto: traffico non si evince dalla documentazione in nostro possesso che ci sia; l'area è modificata per cui non vi è alcuna necessità - a quanto si evince - di questa rotatoria con questo tipo di ingombro e con questo tipo di dispersione di verde pubblico. Insomma, non si potrebbe realizzare una rotatoria più piccola? Non si potrebbe trovare un'alternativa? Se poi c'è un'ambulanza, essendo dotata di sirena passa comunque. Allora quali sono queste criticità, mi domando?

### **Assessore BELLOMO MATTEO**

Ringrazio la Consigliera Vazzoler. Questa rotatoria ha ormai una storia infinita che ha attraversato tre Amministrazioni comunali, rotatoria che sta andando a compimento grazie al lavoro di questa Amministrazione comunale. Un lavoro che rivendichiamo essere estremamente coerente, Consigliera, perché non le può sfuggire che la famosa Deliberazione dell'agosto 2017 diceva cose molto, molto precise. Abbiamo ricevuto una legittima proposta di un privato sapendo che c'era una situazione piantata da oltre dieci anni dopo l'Accordo di programma non corrisposto da parte di Veneto Strade che dice: "Ho un'area che non mi decolla dal punto di vista urbanistico: me la modifichi e io in cambio di questa modifica ti costruisco la rotatoria." Noi consideriamo questa rotatoria, a differenza di quanto legittimamente pensa lei, un'opera importante, anche vista sotto un approccio sistemico: lei può dirmi che non c'è la coda nelle ore di punta di chi uscendo da via Pasteur, vuole girare a sinistra e andare verso il centro di Dolo? Non credo che lei possa dirmi questo. Lei può dirmi che è normale che un'ambulanza debba attraversare tutta via Arino e tutta via Cairoli per andare verso sud? Anche questo non è normale perché è vero che hanno le sirene, però ancora non è "Supercar" e dunque non ha il bottone che fa saltare le macchine in coda. Siamo arrivati dove volevamo arrivare, ovvero al rispetto dell'Accordo di programma del 2008, per cui la rotatoria è in fase di realizzazione, ha tutti i pareri in regola, la Soprintendenza si è già espressa, il raggio è esattamente uguale alla rotatoria esistente di fronte al Burchiello per cui non è un'opera mastodontica che deprime il territorio, l'ambiente o il parco pubblico, e - secondo noi - è estremamente funzionale. Non vorrei che si aprisse la seconda puntata di questa vicenda, al netto dei fantasmi di futuribili pedonalizzazioni del centro di Dolo. Dopo di che, siamo riusciti a farcela fare e pagare dal soggetto che ce la doveva fare, e se servisse anche poco (come dice lei, ma non sono d'accordo con lei) non vedo quale debba essere il problema di questa rotatoria. Personalmente ritengo che serva molto, ritengo che la tendenza anche legata alla legge sul consumo di suolo sia quella di recuperare i centri e non costruire più quartieri satellite ai margini. Se dobbiamo recuperare i centri, dobbiamo intensificare il centro storico, il che sta a significare che la gente che ha voglia di tornare a vivere nel centro deve potervi trovare un ambiente che le garantisca tutti i servizi e che le permetta di uscire in maniera sicura, di camminare per strada senza avere paura di attraversare una strada, di non vedersi la strada che sta attraversando o che sta costeggiando sul marciapiede intasate di automobili

come capita ogni sera e ogni mattina in via Cairoli e in via Arino. Non lo dico io, è una tendenza globale: in ogni città, in ogni paese c'è questo ritorno a vivere nei centri. Per cui per me e per molti che sono più esperti di me a livello internazionale qualsiasi cosa serva a fluidificare il traffico e a scoraggiarlo da un attraversamento nord-sud che per questo Comune è mortale perché abbiamo un incrocio terribile che è il nord-sud e l'est-ovest e abbiamo una città che ha il proprio centro nel centro di un incrocio. Tutto quello che riesce a limitare chilometri di automobili in coda che fanno traffico, che fanno smog e le riesce a fare deviare da qualsiasi altra parte... Abbiamo visto (i numeri li ha visti anche lei, Consigliera) che la bretella est e la bretella ovest non sono percepite come alternative praticabili, hanno un flusso di traffico, soprattutto la bretella est, che è ridicolo: ora, non ricordo la cifra esatta, ma si parla di pochi mezzi l'ora. Di conseguenza qualsiasi altro strumento ci permetta di fare andare la gente a passeggio nel centro del paese senza essere ammorbata da una fila ininterrotta di auto accese. Che poi si fa presto a scrivere di spegnere i motori al semaforo, ma se la coda comincia al semaforo tra via Cairoli all'incrocio della chiesa e finisce davanti Ali, quello che è davanti ad Ali non legge il cartello fino alla chiesa e quindi non spegne la macchina, ed è quello che capita tutti i giorni. Più alternative diamo in sicurezza (e una rotonda la produce), per me servono a migliorare la qualità della vita e si sposano perfettamente con gli altri interventi che stiamo provando a fare. Per cui esprimo grande soddisfazione per la tenacia degli uffici che mai hanno venduto quell'area nonostante la polemica politica si sia montata in cima, ed è legittimo che sia montata in cima ma perché ogni tanto qualcuno deve battere un colpo. La Deliberazione del 2017 non avviava alcun Accordo di programma, nella Deliberazione del 2017 era scritto a chiare lettere che i fatti intervenuti, ovvero la proposta del privato, non fanno decadere l'Accordo di programma del 2008 e che il Comune di Dolo non rinuncia al proprio diritto nei confronti di Veneto Strade. Adesso, Veneto Strade ha ricevuto un finanziamento da parte di ANAS e non di Regione Veneto (lo dico per i più attenti) e ha deciso di finanziare i progetti che gli uffici sono stati, non l'Assessore, non il Sindaco, ma gli uffici sono stati più bravi a fornirli completi di ogni particolare e di ogni dettaglio per essere immediatamente esecutivi e appaltabili. Dolo che ha una classe di funzionari, di dipendenti di altissimo livello, è tra quelli che sono riusciti a infilarsi in questa grandissima opportunità e per questo – a mio avviso – dovremmo essere tutti grati ai nostri uffici.

**Sindaco POLO ALBERTO**

Soddisfatta?

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Non è un'interrogazione, è una discussione che stiamo facendo sul punto: credo che non devo essere soddisfatta o meno, è una discussione...

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Il punto è una variante urbanistica, non stiamo discutendo un'opera pubblica...

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

No, certo, stiamo discutendo una Variante, però è importante mettere paletti che possono aiutare anche tutti i Consiglieri comunali a prendere in considerazione la cosa e come poi votare, perché ci chiedete una votazione su questo, per cui dobbiamo essere coscienti di quello che facciamo e di quello che votiamo. Lei sa che l'Amministrazione parla per atti e quindi quando lei dice: "Credo serva" io chiedo dov'è la documentazione perché naturalmente...

**Assessore BELLOMO MATTEO**

La documentazione è quel Piano del traffico che è un atto e che lei – secondo invece il suo naso – dice essere non funzionale per cui è lei che non parla per atti.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

No, quel Piano del traffico dice e parla (è stato fatto nel 2014, quindi dovrebbe essere – ripeto – aggiornato) di alcuni scenari, non dice che la rotatoria è un'opera, anzi, se vuole...

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Consigliera, ne possiamo parlare fino a domani mattina, dopo di che le ricordo che quel Piano del traffico lei l'ha votato.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Beh, ma certo, il Piano del traffico è uno scenario che non dice: “Votate per la rotatoria” o “Votate per un cambiamento”.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Mi spieghi qual è il problema, cioè non riesco veramente a capirlo. Mi scusi, perché se no non sono all'altezza di rispondere... ma sono io che non capisco. Mi faccia capire perché non capisco.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Lei dice che dobbiamo togliere il traffico dalla Strada Statale perché passano, intralciano e arriva traffico: questo non si evince dal Piano del traffico, allora forse va aggiornato, e allora con quella documentazione aggiornata potremmo dire se davvero c'è il traffico. Il traffico comunque non viene deviato. Le due rotatorie già esistenti sulle quali abbiamo speso soldi non vengono utilizzate perché tutti continuano a recarsi in centro.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Lei continua a citarmi cambiando le cose che ho detto: le chiedo, essendo un contemporaneo, di non interpretarmi, si interpretano i morti!

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Non interpreto, parlo per quello che è scritto.

**Sindaco POLO ALBERTO**

Ci sono altri interventi?

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Scusi, signor Sindaco, non faccia il prepotente! O fa il Presidente...

**Sindaco POLO ALBERTO**

Stia attenta a come si esprime: sono il Presidente, questo è un punto su un'adozione di una Variante, lei sta intervenendo cambiando e interpretando le parole, quindi mi permetto di fare il mio ruolo da Presidente e di mettere la barra dritta: va bene? Quindi domando: ci sono interventi ulteriori? Prego Cons. Di Luzio.

**Cons. DI LUZIO ANTONIO**

Volevo dire una cosa molto breve agganciandomi a quanto ha detto l'Assessore sul discorso delle due bretelle. La bretella ovest è molto trafficata però poi è utilizzata per andare a Pianiga, Noale, ecc.. La bretella est è molto meno trafficata. Colgo l'occasione, non c'entra molto con la Deliberazione ma perché suggerirei che le due Amministrazioni comunali di Dolo e di Pianiga (magari anche Mirano) si trovasse con all'ordine del giorno la situazione di via Cairoli e conseguentemente della via che a Cazzago si chiama Provinciale Sud e Nord. Quella bretella non è utilizzata, in parte anche perché purtroppo il progetto originario non prevedeva tutto quel ghirigoro che poi è stato fatto e quindi non è molto comodo dalla rotonda di Roncoduro (è scoraggiante), però lì bisognerebbe trovare, magari con le due Polizie municipali, qualche soluzione per incentivare l'utilizzo della bretella almeno in determinati orari, perché la coda praticamente dalla rotonda dove c'è anche il sottopasso nella zona industriale di Cazzago soprattutto alla sera da lì arriva in centro a Dolo, ed è una cosa assurda perché ci sono i semafori e quant'altro. Se fossi lì e dovessi andare a Dolo farei una delle due bretelle, però la gente imperterrita continua a fare quella. Bisognerebbe trovare una soluzione e a tale proposito mi permetto di dare questo suggerimento.

**Sindaco POLO ALBERTO**

Un tavolo non a due ma minimo a tre con Città Metropolitana e Veneto Strade. Perché una delle richieste che avevamo già evidenziato, ahimè, più volte è quella di: “Intanto interveniamo sulla segnaletica” perché non è segnalato...

**Cons. DI LUZIO ANTONIO**

*(Parole incomprensibili pronunciate a microfono spento)*

**Sindaco POLO ALBERTO**

Cons. Bonello.

**Cons. BONELLO ANTONIO**

Vorrei aggiungere una cosa a quello che ha detto il Consigliere Di Luzio, ovvero che in effetti è la cartellonistica. Sarebbe proprio il caso approfondire questa cosa tra le due Amministrazioni comunali perché in effetti il problema è sì di Dolo ma è anche di Cazzago e il traffico sta diventando veramente una cosa al di fuori di ogni portata. Con il Funzionario responsabile ai Lavori Pubblici, ing. Francesco Dittadi, si ragionava proprio sul discorso della cartellonistica: proprio nella rotonda dopo il cavalcavia di Lando la cartellonistica è in parte anche fuorviante per alcuni aspetti e non indica bene quali potrebbero essere le alternative. Per cui anch'io auspicherei un incontro tra le due Amministrazioni comunali, in particolare tra tecnici o tra Funzionari, o tra Dirigenti, per addivenire a questo problema; tutto può essere utile al fine di limitare il traffico a Dolo in questo caso ma anche nella frazione di Cazzago.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

C'è anche la rotatoria che – secondo quelli che erano le ultime – era finanziata dal Comune, o mi sbaglio?

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Sbaglia nel senso che, proprio perché non abbiamo mai voluto, chiaramente scritto nella Deliberazione del 2017 se non in estrema ipotesi (ma non è scritto da nessuna parte, visto che si parla per atti) fare il cambio di destinazione d'uso di quell'area e concedere ulteriori volumi, quando abbiamo chiesto alla Regione Veneto di dare i soldi a Veneto Strade per fare la rotonda abbiamo detto: “Se proprio da soli non ce la fate con il vostro magro bilancio della Regione Veneto, ci mettiamo qualcosa anche noi”, problema anche questo ampiamente superato perché – come dicevo poc'anzi – i fondi non sono regionali bensì fondi ANAS e coprono il 100% del costo dell'opera e di tutti i costi accessori che stanno dietro all'opera (espropri e quant'altro).

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Quindi nonostante il territorio sia cambiato, si pensa di adottare questa Variante e quindi di realizzare una rotatoria che è comunque così impattante che costerà parecchio denaro pubblico, andrà a rovinare quel parco che oggi è pubblico e che potrebbe essere invece valorizzato.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

La rotatoria sta nella programmazione regionale, noi adeguiamo il nostro strumento urbanistico a una pianificazione regionale sancita con un Accordo di programma del 2008, a prescindere da chi dovesse realizzare quella rotatoria. Stiamo solo allineando gli strumenti urbanistici.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Sì, a prescindere dal fatto che il territorio è cambiato e da quali sono le dinamiche odierne, quindi a prescindere.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

A me dispiace interloquire sempre così con lei perché spesso privatamente riusciamo a trovare un punto di divisione comune sulle cose, pubblicamente invece non ce la facciamo ma sarà un po' un teatrino che bisogna fare.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Assessore, sono molto tranquilla, non mi sembra di essere agitata.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Non riesco a capire come mai nessuna cosa le venga detta le faccia cambiare la sua idea iniziale. È inutile che parliamo, nel senso che lei resta della sua al netto di qualsiasi cosa le possa dire.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Prendo atto. No, vorrei chiedere se, vista la discussione che è stata portata avanti fin qui su questo punto, se può essere invece rivista: quindi posso chiedere un rinvio?



**Assessore BELLOMO MATTEO**

No, non può essere rivista, assolutamente. È partito un iter, sono partiti gli espropri e sono già conclusi i termini di esproprio, la Regione Veneto ce l'ha già nella propria pianificazione dal 2008, era una colpa del Comune di Dolo non avere adeguato la propria pianificazione perché non l'aveva inserita dopo avere sottoscritto un Accordo di programma nel 2008, stiamo colmando una lacuna e allineando le documentazioni con quelle regionali.

**Sindaco POLO ALBERTO**

Metto in votazione il punto n. 9.

**Cons. VAZZOLER CARLOTTA**

Io contraria: ho fatto una dichiarazione di voto.

**Assessore BELLOMO MATTEO**

Benissimo, così possiamo dire che dopo avere votato a favore al Piano del traffico che prevedeva la rotonda, vota contrario alla realizzazione dove i dolesi non spenderanno un euro per la rotonda. Perfetto!

Ultimato il dibattito e preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire sul punto, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 13

Astenuti n. 2 (Cons. Di Luzio Antonio e Vescovi Mario)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 1 (Cons. Vazzoler Carlotta)

**DELIBERA**

1. di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "ADOZIONE VARIANTE N. 1 PER LA SICUREZZA STRADALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004 N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO", così come presentata.

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 13

Astenuti n. 2 (Cons. Di Luzio Antonio e Vescovi Mario)

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 1 (Cons. Vazzoler Carlotta)

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.